

COSTITUZIONE DEL REGNO DI SASSONIA (4. 9. 1831)

Il regno della Sassonia fu rifondato con la pace di Posen (Posnan) del 1806 e l'incoronazione di Re Friedrich August von Sachsen da parte di Napoleone Bonaparte. Il re si era limitato a confermare, con un proclama del 10 maggio 1807, "la costituzione del Land finora vigente con i diritti in essa fondati".

In seguito a moti popolari, una patente del 5 ottobre 1830 riconobbe la necessità di riforme istituzionali. L'atto costituzionale fu approvato dal preesistente *Landtag* dei ceti e firmato dal Re e dal suo nipote (e successore) Duca Friedrich August II., in veste di reggenti congiunti.

Fino al 1909, la costituzione fu oggetto di 12 leggi di revisione costituzionale (di cui una, quella del 1848 soltanto provvisoria). Nella rivoluzione del 1918, Friedrich August III abdicò (13. 11. 1918) e la costituzione fu sostituita da una Legge fondamentale provvisoria (*Vorläufiges Grundgesetz del 28. 2. 1919*).

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

Quellen zum Staatsrecht der Neuzeit, Tübingen 1949, I, 170 ss.

K. BINDING (a cura di), *Verfassungsurkunde des Königreichs Sachsen vom 4. September 1831 mit allen Abänderungen bis zum Gesetz vom 5. Mai 1909*, 4. ed., Leipzig 1910

O. MAYER, *Das Staatsrecht des Königreichs Sachsen*, Tübingen 1909

P. REINHARDT, *Die sächsischen Unruhen der Jahre 1830/31 und Sachsens Übergang zum Verfassungsstaat*, Halle 1916

H. KRETZSCHMAR, *Die sächsische Verfassung vom 4. September 1831*, Leipzig 1931

K. BLASCHKE, *Die sächsische Verfassung von 1831 als Epochengrenze*, Leipzig 2002